

DECISIONE (PESC) 2023/1502 DEL CONSIGLIO**del 20 luglio 2023****che modifica la decisione 2013/184/PESC concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Myanmar/Birmania**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato sull'Unione europea, in particolare l'articolo 29,

vista la proposta dell'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza,

considerando quanto segue:

- (1) Il 22 aprile 2013 il Consiglio ha adottato la decisione 2013/184/PESC ⁽¹⁾.
- (2) Il 31 gennaio 2023 l'alto rappresentante dell'Unione per gli affari esteri e la politica di sicurezza ha rilasciato una dichiarazione a nome dell'Unione in cui condanna fermamente il rovesciamento, da parte delle forze armate del Myanmar, del governo democraticamente eletto, in palese violazione della volontà popolare espressa nelle elezioni generali dell'8 novembre 2020. Tale atto illecito ha invertito la transizione democratica del paese, con conseguenze disastrose sul piano umanitario, sociale, economico, della sicurezza e dei diritti umani.
- (3) L'Unione resta profondamente preoccupata per la continua escalation della violenza e per l'evoluzione verso un conflitto prolungato con implicazioni regionali. L'Unione condanna il persistere delle gravi violazioni dei diritti umani perpetrate dalle forze armate del Myanmar, tra cui la tortura, la violenza sessuale e di genere, la persecuzione degli attori della società civile, dei difensori dei diritti umani e dei giornalisti, nonché gli attacchi contro la popolazione civile, ivi comprese le minoranze etniche e religiose.
- (4) In assenza di rapidi progressi nella situazione in Myanmar/Birmania, l'Unione si è più volte dichiarata pronta ad adottare ulteriori misure restrittive nei confronti delle persone responsabili di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto e di aver commesso le gravi violazioni dei diritti umani avvenute in tale paese.
- (5) In considerazione del perdurare della grave situazione in Myanmar/Birmania, è opportuno che sei persone e un'entità siano aggiunte nell'elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità e degli organismi oggetto delle misure restrittive di cui all'allegato della decisione 2013/184/PESC.
- (6) È opportuno pertanto modificare di conseguenza la decisione 2013/184/PESC,

HA ADOTTATO LA PRESENTE DECISIONE:

Articolo 1

L'allegato della decisione 2013/184/PESC è modificato come indicato nell'allegato della presente decisione.

Articolo 2

La presente decisione entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

⁽¹⁾ Decisione 2013/184/PESC del Consiglio del 22 aprile 2013, concernente misure restrittive in considerazione della situazione in Myanmar/Birmania (GU L 111 del 23.4.2013, pag. 75).

Fatto a Bruxelles, il 20 luglio 2023

Per il Consiglio

Il presidente

J. BORRELL FONTELLES

L'allegato della decisione 2013/184/PESC è modificato come segue:

1) le voci seguenti sono aggiunte nell'elenco alla rubrica «A. Persone fisiche di cui all'articolo 5, paragrafo 1, e all'articolo 6, paragrafo 1»:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«94.	Aung Kyaw Min	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Data di nascita: 1958 circa; Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: membro del Consiglio di amministrazione dello Stato	Dal 1° febbraio 2023 Aung Kyaw Min è membro del Consiglio di amministrazione dello Stato. È anche l'ex <i>Chief Minister</i> dello Stato di Rakhine. Il Consiglio di amministrazione dello Stato è guidato dal comandante in capo Min Aung Hlaing, che il 1° febbraio 2021 ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato. In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, Aung Kyaw Min è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di avere compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania. Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. Le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso dal 1° febbraio 2021 gravi violazioni dei diritti umani, uccidendo manifestanti civili e disarmati, e hanno limitato la libertà di riunione e di espressione. In qualità di membro del suddetto Consiglio, Aung Kyaw Min è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.	20.7.2023
95.	Kyaw Swar Lin Alias Kyaw Swar Linn	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: intendente generale delle forze armate del Myanmar	Nel maggio 2020 il tenente generale Kyaw Swar Lin è stato nominato intendente generale, la sesta carica più alta in ambito militare del Myanmar/Birmania. L' Office of the Quarter Master General (Ufficio dell'intendente generale) è un dipartimento posto sotto la giurisdizione del ministero della Difesa che si occupa dell'acquisizione di armi e attrezzature militari per le forze armate del Myanmar. Kyaw Swar Lin gestisce inoltre la Myanmar Economic Corporation (MEC), una delle due principali conglomerate e holding gestite dai militari che generano entrate per le forze armate del Myanmar (Tatmadaw). In qualità di intendente generale, fa parte del regime militare che ha assunto il potere con un colpo di Stato militare, rovesciando i leader legittimamente eletti in Myanmar/Birmania. Kyaw Swar Lin è pertanto una persona fisica le cui politiche e attività compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania e che sostiene azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.	20.7.2023

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
96.	Myint Kyaing alias U Myint Kyaing	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Data di nascita: 17.4.1957 Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: ministro dell'Immigrazione e della popolazione dell'Unione	Myint Kyaing è ministro dell'Immigrazione e della popolazione dell'Unione dal 19 agosto 2021. In precedenza è stato ministro del Lavoro dell'Unione a seguito del colpo di Stato del 1° febbraio 2021. È membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, guidato dal comandante in capo Min Aung Hlaing, che ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato con il colpo di Stato militare del 1° febbraio 2021. In qualità di ministro del governo, fa parte del regime militare che ha assunto il potere con un colpo di Stato militare, rovesciando i leader legittimamente eletti in Myanmar/Birmania. In qualità di ministro dell'Unione, svolge funzioni che sostengono la politica di repressione dell'immigrazione e della popolazione condotta dal regime militare, quali l'imposizione di restrizioni negli spostamenti dei cittadini all'interno del paese, nonché la politica del regime nei confronti della minoranza dei rohingya in violazione dei diritti umani. In qualità di ministro dell'Immigrazione e della Popolazione partecipa anche ai preparativi per le elezioni annunciate dai militari al fine di legittimare il colpo di Stato illegale del febbraio 2021. Myint Kyaing è pertanto responsabile di aver compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania e di aver sostenuto azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.	20.7.2023
97.	Porel Aung Thein	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Data di nascita: anni 1960-1970 (età: circa 50 anni) Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: membro del Consiglio di amministrazione dello Stato	Dal 1° febbraio 2023 Porel Aung Thein è membro del Consiglio di amministrazione dello Stato. È inoltre membro del Partito della solidarietà e dello sviluppo dell'Unione (USDP), vicino alle forze militari. Il Consiglio di amministrazione dello Stato è guidato dal comandante in capo Min Aung Hlaing e, il 1° febbraio 2021, ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato, impedendo al governo democraticamente eletto di adempiere al suo mandato. In qualità di membro del Consiglio di amministrazione dello Stato, Porel Aung Thein è stato direttamente coinvolto nel processo decisionale riguardante le funzioni di Stato e ne è responsabile; è pertanto responsabile di avere compromesso la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania. Il suddetto Consiglio ha inoltre adottato decisioni che limitano il diritto alla libertà di espressione, compreso l'accesso alle informazioni, e il diritto di riunione pacifica. Le forze militari e le autorità che operano sotto il controllo del Consiglio di amministrazione dello Stato hanno commesso gravi violazioni dei diritti umani dal 1° febbraio 2021, uccidendo manifestanti civili e disarmati, nonché limitando la libertà di riunione e di espressione. In qualità di membro del suddetto Consiglio, Porel Aung Thein è direttamente responsabile di tali decisioni repressive e di gravi violazioni dei diritti umani.	20.7.2023

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
98.	Pwint San	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Data di nascita: 13.7.1961 Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: ministro del Lavoro dell'Unione	Pwint San è il ministro del Lavoro dell'Unione dal 19 agosto 2022. È stato nominato dal Consiglio di amministrazione dello Stato, guidato dal comandante in capo Min Aung Hlaing, che il 2 febbraio 2021 ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato. La sua posizione di ministro del Lavoro dell'Unione è stata nuovamente confermata il 1° febbraio 2023. In precedenza è stato ministro del Commercio dell'Unione dal 3 febbraio 2021 al 19 agosto 2022. In qualità di ministro del governo, fa parte del regime militare che ha assunto il potere con un colpo di Stato militare e ha rovesciato i leader legittimamente eletti del Myanmar/Birmania. Sotto la sua autorità, i diritti dei lavoratori, in particolare i diritti dei lavoratori affiliati al movimento di opposizione, sono sistematicamente violati. In qualità di ministro del Commercio, Pwint San ha agevolato l'importazione delle merci necessarie per sostenere il regime (ad esempio, le importazioni di olio combustibile). Inoltre, attraverso le sue attività nazionali e i suoi contatti internazionali, contribuisce a stabilizzare ulteriormente il potere illegittimo del regime militare. Allo stesso tempo, sotto la sua autorità il ministero sta accrescendo le interruzioni degli approvvigionamenti all'interno del paese imponendo controlli delle importazioni e limitando il trasferimento delle rimesse. Pwint San è pertanto una persona fisica le cui azioni, politiche e attività compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania e che intraprende azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.	20.7.2023
99.	Thet Khaing Win	Cittadinanza: Myanmar/Birmania; Data di nascita: 13.7.1961 Luogo di nascita: Myanmar/Birmania; Genere: maschio; Funzione: ministro della Sanità dell'Unione	Il dott. Thet Khaing Win è ministro della Sanità e dello sport dal 1° febbraio 2021. È stato nominato dal Consiglio di amministrazione dello Stato, guidato dal comandante in capo Min Aung Hlaing, che il 2 febbraio 2021 ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato. La sua posizione di ministro della Sanità dell'Unione è stata confermata il 1° febbraio 2023. Prima del colpo di Stato era segretario permanente del ministero della Sanità e dello sport. In qualità di ministro del governo, fa parte del regime militare che ha assunto il potere con un colpo di Stato militare, e ha rovesciato i leader legittimamente eletti del Myanmar/Birmania. Sotto la sua autorità, centinaia di medici sono stati licenziati per motivi politici e le loro abilitazioni sono state revocate. Egli ha inoltre respinto le richieste dell'UN-OCHA di ampliare l'accesso agli aiuti durante la pandemia. Sotto la sua autorità, gli ospedali privati sono stati esortati a non assumere medici che hanno rifiutato di lavorare negli ospedali pubblici sotto il regime militare. Il dott. Thet Khaing Win è pertanto una persona fisica le cui azioni, politiche e attività compromettono la democrazia e lo Stato di diritto in Myanmar/Birmania e che intraprende azioni che minacciano la pace, la sicurezza e la stabilità del paese.	20.7.2023».

2) la voce seguente è aggiunta nell'elenco alla rubrica «B. Persone giuridiche, entità e organismi di cui all'articolo 6, paragrafo 1»:

	Nome	Informazioni identificative	Motivi	Data di inserimento nell'elenco
«19.	No. 2 Mining Enterprise (ME 2)	Indirizzo: Ywargout Quarter, Pyinmana Township, Nay Pyi Taw, Myanmar/Birmania; Tipo di entità: impresa di proprietà dello Stato Luogo di registrazione: Myanmar/Birmania; Sede principale: Myanmar/Birmania; Numero di telefono: 09 - 067-221 26	No. 2 Mining Enterprise (ME 2) è un'impresa di proprietà dello Stato che è posta sotto la giurisdizione del ministero delle Risorse naturali e della conservazione ambientale (MONREC) e che funge anche da autorità di regolamentazione per il settore della produzione e commercializzazione di metalli non ferrosi. In quanto tale, l'impresa statale ha il potere di rilasciare le autorizzazioni e riscuotere di parte delle imposte sugli utili realizzati da società private che hanno sottoscritto i cosiddetti "contratti di condivisione della produzione" o costituito una joint venture con ME 2. Il ministro delle Risorse naturali e della conservazione ambientale, U Khin Maung Yi, è stato nominato dal Consiglio di amministrazione dello Stato, che ha assunto i poteri legislativo, esecutivo e giudiziario dello Stato dal 2 febbraio 2021. Dal colpo di Stato militare il regime militare ha acquisito il controllo sulle imprese di proprietà dello Stato, compresa No. 2 Mining Enterprise, e ne trae vantaggio. No. 2 Mining Enterprise è pertanto sotto il controllo delle forze armate del Myanmar (Tatmadaw) e genera introiti a suo favore, contribuendo così alla sua capacità di svolgere attività che compromettono la democrazia e lo Stato di diritto. Inoltre, No. 2 Mining Enterprise ha partecipato e supervisionato vari progetti connessi alle violenze perpetrate dalle forze armate del Myanmar nei confronti delle popolazioni civili e alla violazione dei loro più elementari diritti, anche attraverso la confisca di terreni e trasferimenti forzati.	20.7.2023».